



BORN ELECTRIC TOUR: IL PROGRAMMA.

Dal 21 al 23 giugno 2012 al Palazzo delle Esposizioni di Roma si terrà la prima tappa del BMW i. BORN ELECTRIC TOUR. Potrete ammirare dal vivo le nuove BMW i3 Concept e BMW i8 Concept, e oltre a conoscere la nuova tecnologia di queste incredibili vetture, potrete entrare in contatto con i servizi, la filosofia del nuovo brand e l'approccio olistico alla sostenibilità su cui è improntato.

- ▶ Jessica Scorpio.
- ▶ Benoit Jacob.
- ▶ Carlo Ratti.
- ▶ Andrea Granelli.
- ▶ Fabio Novembre.
- ▶ ETCETERA DESIGN.
- ▶ W-eye.
- ▶ SILENZIO STAMPA.
- ▶ Sorry Giotto.
- ▶ OFL architecture.
- ▶ Rédais.

Jessica Scorpio.



Jessica è cofondatrice di Getaround, una start-up di Silicon Valley che ha svolto un ruolo pionieristico nel car sharing peer-to-peer con l'uso della tecnologia mobile. Prima di lanciare Getaround Jessica ha completato il Graduate Studies Program alla Singularity University, un nuovo corso di laurea lanciato da Ray Kurzweil, Peter Diamandis, NASA e Google, che punta a dare impulso allo sviluppo tecnologico e ad ispirare un gruppo di futuri leader per affrontare le grandi sfide dell'umanità. Jessica è anche la fondatrice di Ideal, un'organizzazione non-profit che vuole mettere in relazione giovani leader

ed imprenditori di grande esperienza. Inoltre ha lavorato come scrittrice e brand marketer nell'ufficio del Primo Ministro canadese.

Getaround.

La start-up Getaround ha lo scopo di rendere il pubblico più ricettivo nei confronti del car sharing P2P. Partendo dal presupposto che un veicolo medio resta fermo per il 92% del tempo, Getaround propone a tutti di salvaguardare l'ambiente affrontando quella che chiama 'sovrappopolazione automobilistica'. Condividendo le risorse, si possono liberare le strade dalle auto superflue, riducendo il traffico e le emissioni e modificando il comportamento di guida dei consumatori. I proprietari di auto possono offrire a noleggio le loro auto molto semplicemente, coprendo oltretutto in questo modo una parte dei costi connessi al possesso dell'auto.

Per chiunque non possedesse una propria auto si creerebbe invece un'opportunità per usufruire in modo semplice ed affidabile di veicoli distribuiti su tutto il territorio. Senza dimenticare il lato economico del progetto: la condivisione di un'auto fa risparmiare tanto da potersi permettere un un secondo veicolo. In conclusione, con il car sharing P2P ci guadagniamo noi e anche il nostro pianeta!

[▲ Torna all'inizio](#)

Benoit Jacob.

Benoit Jacob è direttore del design di BMW i dal 2010. Il suo approccio al design è la ferma ricerca della sostenibilità, che va ben oltre l'abituale lavoro di design automobilistico. Questo anticonformista francese ha lanciato una vera e propria sfida e si considera una specie di "unità speciale del design". Oggi questo disinvolto talento creativo è caratterizzato da un'inestinguibile curiosità, una



grande attrazione per i capolavori dell'ingegneria e una passione divorante per il suo lavoro.

Dopo aver lasciato la scuola, Benoit Jacob ha presentato il suo portfolio di schizzi a Renault ed è stato assunto immediatamente. Dopo un anno di esperienza presso la casa automobilistica francese, ha frequentato un corso nel prestigioso Art Center College of Design di Vevey, in Svizzera. Dopotutto anche per uno spirito creativo anticonvenzionale come Jacob è essenziale conoscere le regole del mestiere, prima di giocare ingegnosamente con loro ed infrangerle. Dopo aver acquisito il titolo di studio in design, Jacob ha continuato la sua carriera alla Renault, dove è stato responsabile del design di vari concept e modelli. Il tempo trascorso alla Renault ha avuto una profonda influenza su di lui e gli ha aperto gli occhi sulla natura sfaccettata della sua professione. Per lui il design è una disciplina olistica ed omnicomprensiva che non si limita agli schizzi per un nuovo modello di auto. Richiede una stretta collaborazione con gli specialisti dell'ingegneria, del marketing e della ricerca & sviluppo. Benoit Jacob ha assimilato molto rapidamente il carattere interdisciplinare di questo lavoro, e come direttore del design di BMW i ora lo sta trasmettendo al suo team, a Monaco di Baviera, dove vive con sua moglie e suo figlio.

Per Benoit Jacob il design è fortemente influenzato da una particolare visione: il design dell'auto è ancorato nel futuro. I disegni che un designer produce oggi devono rimanere attuali per i prossimi dieci o quindici anni. E il concetto di visione è in perfetta sintonia con l'idea del design automobilistico come disciplina globale, nella quale la conoscenza generale di tutti i fattori che influiscono sulla forma finale è di cruciale importanza. La visione è una prospettiva globale che offre il raggio di azione più ampio possibile. L'obiettivo è sempre quello di sviluppare un'auto destinata a soddisfare tutte le esigenze dei suoi utenti, senza eccezioni. E con BMW i la sua aspirazione va persino un po' più in là: Benoit Jacob punta a sviluppare una cultura a sé stante, una cultura di mobilità sostenibile.

[▲ Torna all'inizio](#)

Carlo Ratti.



Architetto ed ingegnere per formazione, Carlo Ratti lavora in Italia ed insegna al MIT, dove dirige il Senseable City Lab. È depositario di diversi brevetti e coautore di oltre 200 pubblicazioni. Contribuisce alla rivista Domus e al quotidiano Il Sole 24 Ore. Ha scritto per la BBC, La Stampa, Scientific American e The New York Times. La sua opera è stata esposta in tutto il mondo, alla Biennale di Venezia e al MoMA in New York, e il suo 'Digital Water Pavilion' alla World Expo del 2008 è stato acclamato dal Time Magazine come una delle Migliori Invenzioni dell'Anno.

Nel 2010 Blueprint Magazine lo ha selezionato come una delle "25 persone che cambieranno il mondo del design" e nel 2011 Fast Company lo ha definito uno dei "50 designer più influenti d'America". È stato presente anche alla TED 2011.

La rivoluzione digitale sta cambiando il nostro stile di vita in modo radicale, proprio come avvenne con la rivoluzione industriale quasi due secoli fa. Il MIT Senseable City Lab si propone di investigare e prevedere questi cambiamenti e le loro implicazioni su scala urbana. In pochi anni il Lab è diventato leader nell'investigare e intervenire creativamente nell'interfaccia tra la gente, le tecnologie e la città. Il suo obiettivo è mettere a disposizione ricerche e applicazioni che consentano ai cittadini di operare delle scelte destinate a rendere più vivibile la condizione urbana.

Andrea Granelli.



Andrea Granelli, nato nel 1960, dopo gli studi classici si è laureato in informatica. Ha completato poi la sua formazione con una specializzazione post-laurea in metodi diagnostici in psichiatria. Ha poi cominciato a lavorare come ricercatore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche del Consiglio Nazionale di Ricerca ed ha poi lavorato per diverse aziende (CESI, Montedison, Fimedit) fino a quando, nel 1989, è entrato nella multinazionale McKinsey & Company, lavorando per un periodo di tempo nell'ufficio di Lisbona.

Nel 1996 entra in Telecom Italia come Sales & Marketing Manager per TIN, il servizio Internet del Gruppo e ne diventa successivamente AD.

Nel 2001 è diventato AD di TILab e responsabile di tutte le attività R&D di Telecom.

Fabio Novembre.



FABIO NOVEMBRE è nato a Lecce nel 1966. Nel 1984 si è trasferito a Milano, dove si è laureato in architettura al Politecnico e nel 1992 Fabio si è trasferito a New York, dove ha frequentato la New York University ed ha studiato cinematografia.

Durante il suo soggiorno americano venne presentato ad Anna Molinari e per lei realizzò il suo primo progetto di design d'interni: lo shop 'Anna Molinari Blumarine' a Hong Kong. Nello stesso anno ha aperto il suo studio a Milano.

Gli anni successivi sono caratterizzati da molte collaborazioni con aziende leader nel campo del design: Cappellini, Triade, Meritalia, Flaminia e Casamania, per citarne solo alcune. Ha anche realizzato molti showroom e boutique per importanti marchi di moda internazionali, tra cui Tardini a New York, Blumarine a Londra, Singapore e Tapei nonché i negozi di Meltin' pot e Stuart Weitzman in tutto il mondo.

Nel 2008, per conto del Comune di Milano, la prestigiosa Rotonda di Via Besana ha ospitato una mostra delle opere di Fabio dal titolo 'Insegna anche a me la libertà delle rondini'. Sempre nel 2009 il Triennale Design Museum di Milano lo ha invitato a creare e curare una mostra delle sue opere dal titolo 'Il fiore di Novembre'.

Nel 2010 il Comune di Milano lo ha invitato ad esporre una scultura nel padiglione italiano in occasione dell'Expo di Shanghai. L'anno 2011 è stato invece all'insegna della fotografia: prima è stato art director della mostra 'Lavazza con te partirò' al Teatro dell'Arte per il ventesimo anniversario della Triennale di Milano, poi ha progettato e curato l'esposizione di Steve McCurry al Marco Testaccio di Roma.

Nell'aprile 2012 ha realizzato il nuovo allestimento espositivo per la quinta edizione del Triennale Design Museum.

ETCETERA DESIGN.



Il marchio Etcetera design produce mobili ed accessori fatti di cartone, un materiale naturale, ecologico e riciclabile con un potenziale di design illimitato.

I prodotti sono al 100% made in Italy e riflettono quattro 'principi e': estetica, ecologia, emozione ed economicità.

Etcetera crede nel 'design democratico', che significa mantenere i prezzi contenuti per consentire a quante più persone possibili di accedere ai loro prodotti. L'azienda è anche fortemente impegnata nella sostenibilità, riciclabilità e nella limitazione coscienziosa delle risorse che impiega.

Il design della linea di prodotti è di Doppiospazio, uno degli studi italiani più innovativi per l'architettura, il design e la comunicazione; la produzione viene realizzata da Lithopack, un'azienda leader di espositori in cartone.

Sedie, sgabelli, tavoli e altri mobili: gradevoli alla vista e comodi da usare – perfetti per la casa o per prestigiosi eventi temporanei. Questi prodotti sostenibili sono completamente riciclabili.

Tutti i mobili sono facili da assemblare e comodamente ripiegabili per riporli con un dispendio di spazio minimo, composti principalmente in cartone ondulato, fatto per il 95% di materiali a base di legno e per il 5% di cellulosa.

Etcetera ricava il 90% del suo cartone ondulato da materiale riciclato. E quando la vita utile del prodotto è terminata, i componenti non a base di carta sono facilmente rimovibili, per cui poi l'oggetto può essere smaltito nel cassonetto della carta.

[▲ Torna all'inizio](#)

W-eye.



W-eye disegna e produce occhiali da lettura in legno. Queste montature di alta moda sono composte da strisce sottili di legni colorati, laminate su fasce di alluminio che garantiscono forza, flessibilità, resistenza e leggerezza. Ogni montatura viene amorevolmente rifinita a mano per donarle maggiore comfort ed un tocco di ricercatezza.

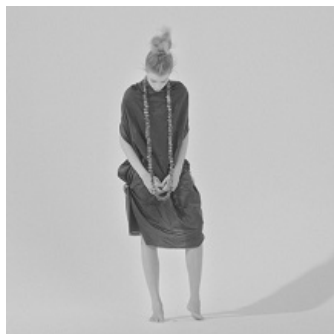
Tutte le montature W-eye vengono prodotte in base ai più severi criteri di ecologia e sostenibilità, con il massimo rispetto per l'ambiente. Il nostro legno è costituito da tagli provenienti dalla fabbricazione di mobili tradizionali che vengono piegati usando un processo di piegatura a freddo a basso consumo energetico.

L'incollatura e la finitura vengono eseguite usando polimeri di poliuretano a base d'acqua senza solventi, che rendono le montature resilienti, completamente atossiche e senza nickel.

Le montature possono essere create con diversi tipi di legno e in molte combinazioni. Possono essere composte da una sola varietà oppure bifacciali (legni diversi per le superfici interna ed esterna) o multicolore (legni mescolati sulle superfici interna ed esterna). Tutto il legno proviene da boschi certificati, gestiti in base a norme di sostenibilità ambientale.

Le tinte e le texture sono ispirate al mondo naturale. Sfumature calde di arancio e rosso possono combinarsi a marrone o giallo evocando una tavolozza di tinte estive ed autunnali. Ci sono effetti di colore molto intensi, come un'elegante combinazione di lilla e brillanti tonalità di blu cielo, che contrastano con il marrone e il disegno animalier. Le sottili strisce di alluminio aggiungono un tocco di brillantezza, eleganza e modernità.

SILENZIO STAMPA by Alice Visin.



Con questa collezione Alice Visin presenta la sua personale celebrazione della società usa e getta. Il suo comandamento è infatti: "Credo nell'importanza di dare valore alle cose che gettiamo via". I suoi gioielli nascono da giornali, materiali stampati o frammenti di comunicazione che sono espressione dell'epoca in cui viviamo. Sono parole e immagini salvate dall'oblio, gioielli nati da momenti, generati da fatti. La sua collezione è unica ed esclusiva; è la cristallizzazione di un momento nel tempo. Ogni gioiello viene protetto da cera termoresistente e poi montato con cura.

Sorry Giotto 12 by Catellani & Smith.



La quinta sorgente di luce è la tecnologia LED, che Enzo Catellani ha interpretato per Catellani & Smith in una gamma di squisite lampade, espressione del suo stile personale.

Non è mai facile combinare funzionalità ed estetica, ma Catellani & Smith è sempre stato abile nel creare questo mix. Per oltre 20 anni hanno sostenuto il

concetto di "illuminazione come design", laddove ogni elemento esibisce un carattere unico nonostante un ambiente tecnologico in costante cambiamento.

Tra le opere di Enzo spicca "Sorry Giotto", vincitore ai Wallpaper Design Awards del 2012. Ispirandosi al cerchio perfetto di Giotto, Enzo ha incorporato i LED in un design nel contempo elegante e mozzafiato. "Sorry Giotto" è disponibile in tre diverse dimensioni.

OFL architecture.

OFL architecture è uno studio di architettura interdisciplinare con sede a Roma. Lo studio si concentra su processi di design emergente attraverso una metodologia che integra l'architettura con altre discipline, ridefinendo la relazione di importanti città contemporanee e le loro attuali condizioni urbane.

Francesco Lipari ha fondato OFL architecture nel 2008 e nel 2009 Vanessa Todaro si è unita allo studio come partner associato. Nel dicembre 2009 OFL architecture ha organizzato la sua prima mostra monografica in Sicilia: Carne. Il lavoro di OFL architecture è stato esposto e pubblicato a livello internazionale.

OFL Francesco Lipari.

Francesco Lipari è un architetto siciliano che lavora a Roma. Vincitore di diversi premi per giovani architetti, Francesco è stato anche curatore di alcuni progetti per i musei Maxxi e Macro e di molti progetti di architettura. È fondatore e direttore di OFL architecture e in precedenza è stato senior architect presso Fukas a Roma e Mad a Beijing. Francesco è inoltre il fondatore di CityVision, un'organizzazione